

**Criteri di selezione e metodologia per il calcolo del punteggio da assegnare al singolo criterio di selezione ai fini della valutazione delle Strategie CLLD**

	<b>Criteri di selezione</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Modalità di attribuzione del punteggio</b>	<b>C</b>	<b>Ps</b>	<b>Pt=CxPs</b>	<b>Riferimento Format di Strategia</b>
1.1	Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura	L'area risponde a più requisiti di cui al par. 2.1.3.1 del PN FEAMPA relativi ad "Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura".	L'area rispetta <b>uno solo</b> dei seguenti criteri: - il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%; - presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante.	0	1		2.3 Ammissibilità dell'area
			L'area rispetta <b>tutti</b> i suddetti criteri	1			
1.2	Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area	L'area risponde a più requisiti di cui al par. 2.1.3.1 del PN FEAMPA relativi agli "Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area".	L'area rispetta <b>uno solo</b> dei seguenti criteri: - una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2014, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2014; - densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale; - tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale.	0	10		2.3 Ammissibilità dell'area
			L'area rispetta <b>due</b> dei suddetti criteri	0,5			
			L'area rispetta <b>tutti</b> i suddetti criteri	1			
1.3	Continuità geografica dell'area	L'area territoriale coperta dalla strategia comprende Comuni tra loro contigui.	La Strategia <b>non</b> copre un'area territoriale che comprende Comuni tra loro contigui.	0	2		2.3 Ammissibilità dell'area
			La Strategia <b>copre</b> un'area territoriale che comprende Comuni tra loro contigui.	1			
2.1	Composizione e rappresentatività del partenariato	La partnership garantisce una distribuzione equilibrata delle rappresentanze del settore della pesca, dell'acquacoltura e del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico, tenuto conto delle realtà locali.	La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore pesca o acquacoltura o della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico nell'ambito dell'organo decisionale del GAL è compresa tra $0 \leq x < 15\%$	0	7		3.1 Elenco dei partner
			La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore pesca o acquacoltura o della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico nell'ambito dell'organo decisionale del GAL è compresa tra $15\% \leq x < 25\%$	0,5			
			La quota percentuale del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore pesca o acquacoltura o della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico nell'ambito dell'organo decisionale del GAL è pari a $x \geq 25\%$	1			

2.2	Composizione adeguatamente rappresentativa delle istanze locali e coerente rispetto ai fabbisogni dell'area e delle azioni che saranno implementate	La partnership rispecchia la composizione socioeconomica della zona tramite una rappresentazione equilibrata tra le varie categorie di cui all'art. 8 del Reg. (UE) n. 2021/1060 (autorità pubbliche, parti economiche e sociali, organismi pertinenti che rappresentano la società civile, organizzazioni di ricerca e le università).	<i>La partnership comprende partner appartenenti esclusivamente a due delle categorie indicate (tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali, organismi pertinenti che rappresentano la società civile, organizzazioni di ricerca/università).</i>	0	5		3.1 Elenco dei partner 6.2 Analisi dei fabbisogni
			<i>La partnership comprende partner appartenenti a tre o a tutte le categorie indicate (tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali, organismi pertinenti che rappresentano la società civile, organizzazioni di ricerca/università) in coerenza con i fabbisogni dell'area e delle azioni che saranno implementate.</i>	1			
2.3	Composizione adeguatamente rappresentativa delle istanze locali e coerente rispetto ai fabbisogni dell'area e delle azioni che saranno implementate	La partnership proposta è coerente con l'ambito/gli ambiti della Strategia.	<i>La percentuale di componenti del partenariato che operano negli ambiti di intervento della strategia è compresa tra 0%-30%</i>	0	5		3.1 Elenco dei partner 7.3 Ambiti tematici
			<i>La percentuale di componenti del partenariato che operano negli ambiti di intervento della strategia è compresa tra 31%-50%</i>	0,5			
			<i>La percentuale di componenti del partenariato che operano negli ambiti di intervento della strategia è superiore al 50%</i>	1			
2.4	Azioni di <b>capacity building</b> a favore del partenariato	La Strategia prevede un piano di azione di capacity building nel periodo di attuazione che appare in grado di rafforzare la capacità gestionale e amministrativa del partenariato del GAL.	<i>Il piano di azione di capacity building prevede azioni di rafforzamento della capacità amministrativa che non sono tarate sui fabbisogni dei diversi componenti del partenariato e non contiene tutti i seguenti elementi: - esiti della rilevazione dei fabbisogni dei partner (mediante analisi desk, indagini ad hoc, questionari, interviste, etc.); - azioni specifiche che rispondono ai fabbisogni emersi; - cronoprogramma indicativo delle attività previste.</i>	0	5		13. Piano di azione capacity building
			<i>Il piano di azione di capacity building prevede azioni di rafforzamento della capacità amministrativa che sono tarate sui fabbisogni dei diversi componenti del partenariato e pertanto contiene i seguenti elementi: - esiti della rilevazione dei fabbisogni dei partner (mediante analisi desk, indagini ad hoc, questionari, interviste, etc.); - azioni specifiche che rispondono ai fabbisogni emersi; - cronoprogramma indicativo delle attività previste.</i>	1			
2.5	Capacità di mobilitazione ed animazione delle comunità locali	Le comunità locali interessate sono state coinvolte attivamente in un processo partecipativo per la predisposizione della strategia, che tiene conto anche delle istanze locali espresse.	<i>Sono state svolte attività meramente informative a favore della comunità locale.</i>	0	1		4.3 Coinvolgimento della Comunità Locale
			<i>Sono state svolte attività di coinvolgimento attivo, in cui la comunità locale ha potuto esprimere le proprie istanze e proposte.</i>	0,5			
			<i>Sono state svolte attività di coinvolgimento attivo, in cui la comunità locale ha potuto esprimere le proprie istanze e proposte e la Strategia dimostra in che modo esse sono state prese in considerazione.</i>	1			

2.6	Capacità di mobilitazione ed animazione delle comunità locali	Sono previste attività di coinvolgimento delle comunità locali nell'attuazione e valutazione della strategia, anche mediante strumenti innovativi (forum on line, web survey, laboratori, workshop, etc.).	<i>Non sono previste modalità di consultazione/interlocuzione con la comunità locale nel corso dell'attuazione della Strategia.</i>	0	1		9.7 Coinvolgimento della Comunità Locale dell'attuazione
			<i>Sono previsti almeno due incontri annuali con la comunità locale per discutere sia dell'attuazione (stato di avanzamento, pianificazione operativa delle attività, esigenze o criticità emerse, etc.) sia nella valutazione (verifica dei risultati, scelta delle tematiche da valutare, raccomandazioni per le attività future, etc.).</i>	0,5			
			<i>Oltre agli incontri con la comunità locale, sono previste anche modalità di coinvolgimento mediante strumenti innovativi in grado di favorire l'interazione costante e continua con i cittadini (ad es. forum on line, web survey, laboratori, workshop, etc.)</i>	1			
2.7	Azioni di informazione e comunicazione a livello locale	Le azioni di comunicazione ed informazione a favore delle comunità locali descritte nella Strategia appaiono innovative, ben strutturate e potenzialmente efficaci per raggiungere i target groups identificati.	<i>Sono previste attività di informazione e comunicazione a favore della comunità locale unicamente di tipo unidirezionale e non differenziate per specifici gruppi target.</i>	0	3		12. Informazione, Comunicazione e animazione
			<i>Sono previste attività di informazione e comunicazione, nonché di animazione a favore della comunità locale, distinte per specifici gruppi target e che consentono la partecipazione attiva dei cittadini nell'attuazione della Strategia secondo un'interlocuzione bidirezionale.</i>	0,5			
			<i>Sono previste attività di informazione e comunicazione, nonché attività specifiche di animazione per incoraggiare e supportare la presentazione di proposte progettuali innovative e coerenti con la Strategia (ad es. attività di outreach, promozione, sviluppo di progetti, laboratori, ricerca partner, analisi best practices, etc.).</i>	1			
3.1	Adeguatezza dell'identificazione dei fabbisogni dell'area, sulla base di dati ed indicatori affidabili	Sono stati identificati con chiarezza i fabbisogni territoriali dell'area e l'analisi è corredata di dati quantitativi e qualitativi basati su fonti affidabili e/o su diagnosi effettuate a livello locale.	<i>L'Analisi <b>non</b> risulta adeguata, in quanto:</i> - è generica e potrebbe applicarsi ovunque; - non identifica con chiarezza quali sono i principali fabbisogni di sviluppo e le potenzialità dell'area; - non si fonda su dati affidabili né su diagnosi svolte a livello locale; - si limita a presentare un elenco di esigenze, senza alcuna classificazione.	0	3		6. Analisi delle esigenze di sviluppo e potenzialità del territorio
			<i>L'Analisi <b>risulta adeguata</b> in quanto:</i> - si concentra sulle caratteristiche specifiche dell'area e sulla sua peculiarità; - i dati quantitativi/qualitativi sono basati su fonti affidabili e/o su analisi effettuate a livello locale; - i fabbisogni di sviluppo e le potenzialità dell'area sono chiaramente identificati; - le esigenze sono classificate definendo un ordine di priorità.	0,5			
			<i>L'Analisi risulta adeguata <b>ed inoltre</b> sono state realizzate attività di analisi partecipativa (consultazioni pubbliche, interviste, questionari, indagini, etc.) basate sulla rilevazione ed interpretazione delle percezioni e delle conoscenze tacite ed organizzate di chi "sperimenta" il sistema locale e la definizione delle priorità o la classificazione tiene conto delle opinioni ragionate dei soggetti interessati locali.</i>	1			

3.2	Adeguatezza e coerenza della strategia nel rispondere ai fabbisogni dell'area	La strategia proposta in termini di obiettivi e risultati attesi risulta pertinente nel rispondere ai fabbisogni territoriali espressi nell'analisi.	<i>La Strategia, così come descritta, appare vaga e poco incisiva e non sembra in grado di rispondere efficacemente ai fabbisogni specifici dell'area di riferimento.</i>	0	3	7. Strategia
			<i>La Strategia risulta <b>pertinente</b> ed in grado di rispondere efficacemente ai fabbisogni di sviluppo dell'area.</i>	0,5		
			<i>La Strategia risulta pertinente ed in grado di rispondere efficacemente ai fabbisogni di sviluppo dell'area <b>ed inoltre</b> adotta un approccio sfidante e non meramente difensivo, volto a cogliere opportunità nuove calibrate sulle potenzialità dell'area. Questo elemento può essere rilevato verificando se gli obiettivi e le azioni della strategia si basano su un approccio "conservativo" o se al contrario riescono a cogliere nuove tendenze di sviluppo (nuovi modelli di consumo, nuove modalità di fruizione/erogazione di servizi, nuovi fabbisogni rilevati, etc.) in grado di innescare processi virtuosi in discontinuità con il passato.</i>	1		
3.3	Coerenza con il PN FEAMPA	Le strategie rispondono in maniera pertinente alle richieste del PN FEAMPA in merito ai contenuti ed alle sfide da aggredire.	<i>La Strategia dimostra una debole coerenza con le indicazioni strategiche del PN FEAMPA (Sezione 1.2 e 2.1.3) ed in particolare, i suoi contenuti fanno riferimento ad una sola delle sfide riportate nella descrizione dell'Azione "Attuazione e gestione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" di cui al par. 2.1.3.1.1 del PN FEAMPA.</i>	0	5	7.4 Le sfide indicate dal PN FEAMPA
			<i>La Strategia dimostra una elevata coerenza con le indicazioni strategiche del PN FEAMPA (Sezione 1.2 e 2.1.3) ed in particolare, i suoi contenuti fanno riferimento a più sfide di quelle riportate nella descrizione dell'Azione "Attuazione e gestione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" di cui al par. 2.1.3.1.1 del PN FEAMPA - compreso tra 6 e 8.</i>	1		
3.4	Coerenza tra la Strategia e le S3 regionali	La Strategia interviene a supporto degli obiettivi ed azioni previste dalle Strategie di Specializzazione Intelligente, in particolare nelle Regioni che individuano settori di specializzazione riferiti alla Blue Economy.	<i>La Strategia dimostra una debole coerenza con le Strategie di Specializzazione Intelligente (S3), in quanto non descrive puntualmente se ed in che modo interviene a supporto degli obiettivi ed azioni della Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione di appartenenza nei settori riferiti alla Blue Economy.</i>	0	1	7.5 Coerenza con S3 regionale
			<i>La Strategia dimostra una chiara coerenza con la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3), descrivendo puntualmente se ed in che modo interviene a supporto degli obiettivi ed azioni della Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione di appartenenza nei settori riferiti alla Blue Economy.</i>	1		
3.5	Coerenza tra la Strategia e la Strategia UE per il bacino Mediterraneo e per la Blue Economy	La Strategia risulta coerente e contribuisce al rispetto degli orientamenti della Strategia UE per il bacino del Mediterraneo e interviene in maniera adeguata nei settori della Blue Economy	<i>La Strategia dimostra una debole coerenza e rispetto degli orientamenti della Strategia UE per il bacino del Mediterraneo e di intervenire non adeguatamente nei settori della Blue Economy.</i>	0	1	7. Strategia
			<i>La Strategia dimostra una chiara coerenza e rispetto degli orientamenti della Strategia UE per il bacino del Mediterraneo e di intervenire adeguatamente nei settori della Blue Economy.</i>	1		

3.6	Complementarietà e integrazione con altre politiche di sviluppo locale finanziate con fondi europei, nazionali o regionali, inclusa la SNAI	La Strategia è complementare o si integra in maniera concreta ed evidente con le strategie di sviluppo locale a livello regionale/sub-regionale che interessano l'area, in particolare con le Strategie territoriali e urbane finanziate nell'ambito dell'Obiettivo Strategico 5 di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e con le Strategie per le Aree Interne. Sono evidenziati in maniera chiara gli ambiti in cui si esplica la complementarietà e l'integrazione, ad es. su aspetti settoriali, territoriali o istituzionali e le procedure ed azioni per rafforzare il coordinamento e l'integrazione tra i soggetti interessati.	<i>La Strategia <b>non</b> prevede ambiti di complementarietà/integrazione con strategie di sviluppo locale a livello regionale/sub-regionale.</i>	0	1	7.6 Complementarietà e integrazione
			<i>La Strategia <b>prevede</b> ambiti di complementarietà/integrazione con strategie di sviluppo locale a livello regionale/sub-regionale tra le seguenti:</i> - <i>strategie territoriali finanziate da altri Programmi regionali e nazionali della Politica di Coesione;</i> - <i>Strategia Nazionale per le Aree interne (SNAI);</i> - <i>Strategie rurali finanziate dal FEASR;</i> - <i>Altri strumenti di sviluppo locale.</i>	0,5		
			<i>La Strategia prevede ambiti di complementarietà/integrazione con strategie di sviluppo locale a livello regionale/sub-regionale <b>ed inoltre</b> evidenzia in maniera chiara ed esplicita in che modo la complementarietà e l'integrazione saranno promosse ed assicurate nel corso dell'implementazione della strategia (informazione reciproca, organizzazione di incontri/attività condivise, meccanismi di raccordo e coordinamento, procedure armonizzate, comunicazione o valutazione integrate, etc.).</i>	1		
3.7	Previsione di azioni di cooperazione e contributo alle strategie macroregionali e di bacino marittimo	La Strategia prevede azioni di cooperazione interregionale – anche capitalizzando esperienze dei Programmi Interreg, ENI ed IPA – e contribuisce in maniera chiara ed evidente agli obiettivi ed azioni delle Strategie Macroregionali e di bacino marittimo pertinenti (EUSAIR, EUSALP e WESTMED).	<i>La Strategia non prevede azioni di cooperazione interregionale e non contribuisce chiaramente agli obiettivi ed alle azioni delle Strategie Macroregionali e di bacino marittimo</i>	0	1	7.7 Cooperazione
			<i>La Strategia prevede azioni di cooperazione interregionale e contribuisce chiaramente agli obiettivi ed alle azioni delle Strategie Macroregionali e di bacino marittimo;</i>	0,5		
			<i>La Strategia prevede azioni di cooperazione interregionale, contribuisce chiaramente agli obiettivi ed alle azioni delle Strategie Macroregionali e di bacino marittimo anche attraverso la capitalizzazione di esperienze di progetti realizzati nell'ambito dei Programmi Interreg, ENI ed IPA.</i>	1		
4.1	Chiara descrizione della Strategia in termini di quadro logico (fabbisogni, obiettivi, azioni e risultati/output)	E' espresso con chiarezza il grado di corrispondenza tra i diversi elementi del quadro logico.	<i>I diversi elementi del quadro logico – fabbisogni, obiettivi, azioni, risultati, output – non esprimono un legame di corrispondenza chiaro e coerente.</i>	0	3	7.2 Quadro Logico 8.1 Descrizione delle azioni
			<i>I diversi elementi del quadro logico – fabbisogni, obiettivi, azioni, risultati, output – esprimono un legame di corrispondenza chiaro e coerente (ad es. ogni azione fa riferimento ad almeno un obiettivo, ciascun obiettivo corrisponde almeno ad un fabbisogno, etc.).</i>	1		
4.2	Identificazione di obiettivi chiari e misurabili	Gli obiettivi identificati risultano associati ad indicatori di output e di risultato misurabili in grado di verificare il loro raggiungimento, ad es. applicando i cosiddetti obiettivi intelligenti, noti con la sigla SMART (Specifici, Misurabili, Attuabili, Realistici, Temporalizzati).	<i>La Strategia individua obiettivi eccessivamente generici, non specifici, non misurabili e non realizzabili entro l'arco temporale di attuazione della Strategia.</i>	0	5	7.1 Descrizione degli Obiettivi 7.2 Quadro Logico 10. Indicatori di output e risultato
			<i>La Strategia si basa su obiettivi intelligenti (SMART), correttamente associati ad indicatori di output e di risultato sia specifici della Strategia, che del PN FEAMPA.</i>	1		

4.3	Adeguatezza delle azioni rispetto alla strategia proposta	Le azioni proposte risultano pertinenti e funzionali al perseguimento degli obiettivi della Strategia.	<i>Le azioni indicate non sono coerenti con nessuno degli obiettivi specifici della Strategia.</i>	0	3	7. Strategia 8.1 Descrizione delle azioni
			<i>Ciascuna azione è collegata ad un obiettivo specifico e risulta ad esso coerente.</i>	0,5		
			<i>Ciascuna azione è collegata ad un obiettivo specifico e risulta ad esso coerente. Inoltre, tutte le azioni descritte fanno capo ad una visione strategica complessiva favorendo l'integrazione tra diversi settori (pesca e acquacoltura, turismo, ambiente) e tra le diverse forme di sostegno (supporto alle imprese, formazione, infrastrutture, etc.).</i>	1		
4.4	Capitalizzazione delle Strategie e valorizzazione azioni precedenti	Previa analisi e valutazione di quanto realizzato finora in ambito di sviluppo locale di tipo partecipativo, la Strategia propone azioni di sviluppo di esperienze, iniziative già realizzate e consolidamento dei risultati raggiunti.	<i>La Strategia non prevede la capitalizzazione dell'esperienza maturata nelle precedenti generazioni di CLLD.</i>	0	1	8.2 Capitalizzazione
			<i>La Strategia prevede azioni di diffusione, scambio e promozione di esperienze, conoscenze ed iniziative già realizzate.</i>	0,5		
			<i>La Strategia prevede diffusione, scambio e promozione di esperienze, conoscenze ed iniziative già realizzate ed inoltre prevede il trasferimento o il riuso dei risultati raggiunti nelle precedenti generazioni di CLLD.</i>	1		
4.5	Innovatività delle azioni individuate	Sono previste modalità innovative in termini di azioni, strumenti e output.	<i>La strategia e le relative azioni non delineano con sufficienza e chiarezza processi/prodotti innovativi nel settore e per lo sviluppo dell'area.</i>	0	1	8.3 Caratteristiche innovative della strategia e delle azioni
			<i>La strategia e le relative azioni definiscono con chiarezza processi/prodotti innovativi nel settore e per lo sviluppo dell'area, mettendo in evidenza, ad es.:</i> - la creazione di nuovi servizi, nuovi prodotti e nuovi modi di operare nel contesto locale; - l'effetto moltiplicatore in relazione ai cambiamenti che la comunità vuole realizzare; - l'implementazione di azioni e prototipi su piccola scala o un progetto faro su più ampia scala che mobiliti la comunità; - l'applicazione di nuovi modi per mobilitare e utilizzare le risorse esistenti e il patrimonio della comunità; - la collaborazione tra diversi attori e settori; il coinvolgimento (anche se non necessariamente) di università o attività di ricerca e sviluppo avanzate.	1		

4.6	Coerenza ed adeguatezza del crono programma	La tempistica prevista risulta coerente rispetto alle attività da svolgere. Il cronoprogramma rispecchia la sequenza temporale logica di svolgimento delle attività ed individua con chiarezza, durata delle attività, sequenza cronologica e tempistiche di realizzazione degli interventi.	<i>La Strategia contiene un cronoprogramma che riporta in maniera generica le principali tempistiche indicative di realizzazione delle attività, senza particolari dettagli.</i>	0	5		8.4 Cronoprogramma
			<i>La Strategia contiene un cronoprogramma che rispetta i seguenti requisiti: - riporta in maniera dettagliata le principali tempistiche indicative di realizzazione delle attività; - la durata prevista delle singole attività è realistica e coerente con la durata complessiva della Strategia; - la sequenza temporale rispecchia il legame di propedeuticità e consequenzialità delle diverse azioni/interventi; - prevede momenti di aggiornamento/revisione in funzione di eventuali esigenze contingenti.</i>	1			
5.1	Evidenza della capacità amministrativa del GAL	Il numero e la relativa organizzazione delle risorse umane dedicate all'attuazione della Strategia da parte del partner capofila ovvero della struttura di gestione comune ex art. 33.2 del Reg. (UE) n. 2021/1060 risultano ben strutturati e proporzionati in termini quantitativi e funzionali rispetto alle attività da svolgere ed alle risorse finanziarie da gestire.	<i>Il GAL mette a disposizione un numero di risorse umane interamente o parzialmente dedicate alle attività della strategia inferiore o pari al numero minimo richiesto dall'Avviso.</i>	0	8		9.1 Struttura organizzativa 9.2 Risorse umane
			<i>Il GAL mette a disposizione un numero di risorse umane interamente o parzialmente dedicate alle attività della strategia superiore al numero minimo richiesto dall'Avviso.</i>	0,5			
			<i>Il GAL mette a disposizione un numero di risorse umane superiore al numero minimo richiesto dall'Avviso e la maggior parte delle risorse risulta impiegato interamente/prioritariamente alle attività della strategia.</i>	1			
5.2	Evidenza della capacità amministrativa del GAL	Le risorse umane dedicate all'attuazione della Strategia da parte del partner capofila ovvero della struttura di gestione comune ex art. 33.2 del Reg. (UE) n. 2021/1060 possiedono competenze ed esperienze adeguate e comprovate nella gestione di progetti finanziati dai fondi dell'UE.	<i>Il GAL mette a disposizione unicamente le figure professionali previste dall'Avviso con un livello di esperienza e competenza pari a quanto richiesto.</i>	0	5		9.2 Risorse umane
			<i>Il GAL mette a disposizione ulteriori figure professionali rispetto a quelle previste dall'Avviso e per ciascuna delle figure previste dichiara almeno un requisito aggiuntivo riferito al livello di esperienza e competenza possedute</i>	0,5			
			<i>Il GAL mette a disposizione ulteriori figure professionali rispetto a quelle previste dall'Avviso e per ciascuna delle figure previste dichiara almeno un requisito aggiuntivo riferito al livello di esperienza e competenza possedute.</i>	1			

5.3	Chiara descrizione delle modalità con cui i progressi nell'attuazione della strategia saranno monitorati e valutati	La Strategia prevede un modello di monitoraggio periodico dell'avanzamento dell'attuazione degli interventi, funzionale alla sorveglianza, valutazione e all'eventuale riprogrammazione delle Azioni	La Strategia contiene una descrizione generica e poco dettagliata delle modalità operative per garantire il monitoraggio, la revisione e la valutazione dei risultati.	0	1		9.4 Monitoraggio 9.5 Revisione 9.6 Valutazione 9.7 Coinvolgimento della Comunità locale nell'attuazione
			La Strategia contiene una descrizione dettagliata delle modalità operative per garantire il monitoraggio, la revisione e la valutazione dei risultati, indicando ad es.: - i sistemi e i meccanismi per raccogliere e trattare i dati finanziari e quelli relativi alle prestazioni correlati agli indicatori e ai target fissati. - il modo in cui i GAL intendono valutare le proprie prestazioni e/o ricorrere a valutazioni esterne; - le proposte per diffondere e utilizzare i risultati nell'area; - tempi, risorse, procedure, output per lo svolgimento delle valutazioni.	0,5			
			La Strategia contiene una descrizione dettagliata delle modalità operative per garantire il monitoraggio, la revisione e la valutazione dei risultati ed inoltre prevede il coinvolgimento della comunità locale al fine di garantirne la partecipazione attiva, ad es. prevedendo; la restituzione e diffusione pubblica dei risultati; la consultazione della comunità locale nel processo di revisione intermedia della Strategia; rilevazioni ed indagini specifiche nell'ambito delle attività di valutazione, etc	1			
5.4	Chiara identificazione dei ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner	La ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner nell'ambito della struttura giuridica comune rispecchia una organizzazione chiara e ben delineata che risulta coerente rispetto ai rispettivi ambiti di competenza ed operatività e rispetto alle attività da svolgere.	Non è riportato alcun organigramma	0	2		3.1 Elenco dei partner 3.2 Organo decisionale 9.1 Struttura organizzativa
			E' riportato un organigramma esplicativo che descrive con chiarezza - la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner nell'ambito della struttura giuridica comune.	0,5			
			E' riportato un organigramma esplicativo che descrive con chiarezza la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti tra i partner nell'ambito della struttura giuridica comune ed inoltre, la ripartizione tiene debitamente conto degli ambiti di competenza ed operatività dei singoli partner.	1			
6.1	Adeguatezza delle risorse finanziarie e della relativa allocazione rispetto alle azioni da svolgere e ai risultati da raggiungere	Le risorse finanziarie indicate sono sufficienti e ripartite in modo corretto e realistico rispetto alle attività descritte ed agli output indicati.	Il piano finanziario prevede una dotazione finanziaria complessiva sovra/sottostimata in relazione alle diverse attività previste. La ripartizione delle risorse tra e all'interno delle tipologie di costo di cui all'art. 34 del Reg. (UE) 2021/1060 non risulta appropriata.	0	5		11. Piano finanziario
			Il piano finanziario prevede una dotazione finanziaria complessiva adeguatamente stimata in relazione alle diverse attività previste. La ripartizione delle risorse tra e all'interno delle tipologie di costo di cui all'art. 34 del Reg. (UE) 2021/1060 risulta appropriata	1			
6.2	Integrazione delle risorse FEAMPA con risorse pubbliche e/o private	Il piano finanziario prevede il contributo di risorse finanziarie aggiuntive pubbliche e/o private oltre alle risorse FEAMPA ed al relativo cofinanziamento	Il Piano finanziario non prevede risorse finanziarie aggiuntive a quelle FEAMPA ed al relativo cofinanziamento nazionale, pari ad almeno il 20% della SSL proposta per l'attuazione delle operazioni selezionate nell'ambito delle SSL, di natura pubblica o privata provenienti da altre fonti locali, nazionali o europee.	0	6		11.1 Piano finanziario per fonte di finanziamento/obiettivo specifico
			Il Piano finanziario prevede risorse finanziarie aggiuntive a quelle FEAMPA ed al relativo cofinanziamento nazionale, pari ad almeno il 20% della SSL proposta per l'attuazione delle operazioni selezionate nell'ambito delle SSL, di natura pubblica o privata provenienti da altre fonti locali, nazionali o europee.	1			

Calcolo del punteggio per ogni criterio di selezione

Il calcolo del punteggio per ogni criterio di selezione  $P_i$  è dato da:

$$P_i = C_i \times P_{si}$$

ove:

- $i$  rappresenta l' $i$ -esimo criterio di selezione
- $C_i$  è un coefficiente adimensionale compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente ( $C_i$ ) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale
- $P_{si}$  è il peso dato all' $i$ -esimo criterio di selezione che potrà oscillare tra 0 e 100. La somma di tutti i pesi dei criteri utilizzati dovrà sempre essere pari a 100

- Il punteggio complessivo  $P$  dato ad un intervento sarà dato da:

$$P = \sum i P_i$$

-  $i = 1, \dots, N$

-  $N$  = numero di criteri di selezione presenti nella griglia di selezione

Il punteggio  $P$  è compreso tra 0 e 100 ed il valore risultante dal calcolo dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo  $P$  pari o superiore a 40.

NOTA METODOLOGICA:

critero 1.1	Per il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali le strategie potranno fare riferimento ai dati ISTAT o in subordine a fonte statistica regionale o locale, facendo riferimento all'ultimo anno di disponibilità del dato da parte della fonte utilizzata. Per la presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca le strategie potranno fare riferimento ai dati delle Capitanerie di porto e/o del Fleet Register. Per il parametro relativo alla presenza di un valore della produzione ittica rilevante le strategie potranno fare riferimento ai dati ISTAT o in subordine a fonte statistica regionale o locale, facendo riferimento all'ultimo anno di disponibilità del dato da parte della fonte utilizzata.
critero 1.2	Per la riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2014, in termini di GT oppure di potenza motore (kW), le strategie potranno fare riferimento alle imbarcazioni presenti nel Fleet Register e registrate nei porti delle marinerie che si insistono sull'area territoriale di pertinenza. Per i dati riferiti alla riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2014, alla densità della popolazione e al tasso di disoccupazione le strategie potranno fare riferimento ai dati ISTAT o a fonte statistica regionale o locale.
critero 1.3	Il coefficiente di 1 va assegnato solo se non c'è discontinuità territoriale, ovvero che non si verifichi la presenza all'interno del territorio selezionato di uno o più comuni non aderenti alla strategia che separino l'area del GAL in una o più parti di territorio non più confinanti tra loro.
critero 2.2	Ai fini della valutazione del presente criterio, ciascun partner dovrà dichiarare nella Strategia l'appartenenza ad una delle categorie indicate sulla base del proprio status giuridico che è possibile ricavare da: proprio Atto istitutivo, Statuto, Visura camerale, Albo o Elenco pubblico, etc.
critero 2.3	Ambiti di intervento: Ai fini della valutazione del presente criterio, ciascun partner dovrà indicare nella Strategia il proprio ambito prevalente di competenza, tra i seguenti: 1. Ambiente; 2. Turismo; 3. Settore produttivo (Imprese); 4. Governance; 5. Ricerca e innovazione; 6. Formazione; 7. Inclusione sociale; 8. Altro (specificare). Nel caso di soggetti che hanno competenze su più ambiti di intervento, si dovrà fare riferimento all'ambito di attività che assorbe la maggiore quota di risorse finanziarie direttamente gestite da tali soggetti e che è possibile desumere dall'ultimo bilancio presentato o da altri documenti per la gestione finanziaria.

<p>critério 3.3</p>	<p>La valutazione del Criterio 3.3 deve fare riferimento alle indicazioni fornite dal PN FEAMPA per l'OS 3.1, Azione "Attuazione e gestione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" di cui al par. 2.1.3.1.1, in relazione ai contenuti delle Strategie, che di seguito si riporta. In merito ai contenuti, tenuto conto degli ambiti di applicazione delle strategie di sviluppo locale indicati dalla Strategia UE per il bacino del Mediterraneo, le strategie dovranno dare priorità alle seguenti sfide: - sviluppo dei settori dell'economia blu, in linea con la Comunicazione CE sull'economia blu sostenibile(1), anche in riferimento alle aree di specializzazione incluse nelle S3/S4, sfruttando i punti di forza di tali settori e rafforzandone i legami con l'economia locale; - sistemi agroalimentari e filiere sostenibili, favorendo il superamento dei modelli tradizionali e promuovendo le catene di valore; - mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, associando alle attività più classiche di sensibilizzazione delle comunità locali, le azioni volte alla riduzione dei consumi energetici lungo tutta la filiera (dai pescherecci ai porti) e quelle riferite allo sviluppo di nuove opportunità economiche derivanti dalla lotta ai cambiamenti climatici (ad es. biomassa blu)(2); - salvaguardia delle risorse acquatiche e della biodiversità - incluso il contributo alla riduzione dei rifiuti marini(3) e alla promozione dell'economia circolare nelle attività di pesca e acquacoltura(4) - e gestione delle aree marine protette, ad es. cercando di facilitare la collaborazione tra entroterra e aree costiere per garantire il buono stato ambientale degli ecosistemi; - turismo sostenibile ed eco-turismo, incentivando una migliore integrazione e coesistenza tra questo settore e le attività di pesca e acquacoltura - sempre nell'ottica della massima sostenibilità – contribuendo significativamente come fonte aggiuntiva al reddito degli operatori; - innovazione e ricerca, stimolando la collaborazione proattiva tra gli operatori del settore e il mondo della ricerca, per favorire la diffusione di conoscenza, la raccolta di dati e informazioni, sperimentare azioni pilota, promuovere innovazioni di processo e prodotto a supporto delle attività di pesca e acquacoltura, sviluppare nuovi sbocchi di mercato, trasferire e testare innovazioni tecnologiche; - ricambio generazionale, imprenditorialità, formazione, diversificazione delle attività, inclusione sociale, promuovendo l'attrattività di queste professioni verso giovani, donne e migranti come fattore determinante per contrastare l'invecchiamento della forza lavoro, la dispersione delle conoscenze e lo spopolamento delle aree costiere; - il maggiore coinvolgimento del settore della pesca e dell'acquacoltura nel sistema di governance locale, favorendo l'istituzione di sedi o strutture di coordinamento e confronto tra le diverse istanze territoriali. E' importante, inoltre, fare riferimento anche alle sfide ed opportunità definite recentemente dalla CE nel Fisheries and Ocean Package (<a href="https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_23_828">https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_23_828</a>) adottato il 21 Febbraio 2023.</p> <p>(1) COM(2021) 240 final.</p> <p>(2) Per biomassa blu si intende biomassa acquatica (sia selvatica che allevata) proveniente dai mari, dagli oceani, dai fiumi e dai laghi.</p> <p>(3) Nel caso di acque interne, si intende anche la riduzione dei rifiuti in ambienti lagunari e lacustri.</p> <p>(4) In coerenza con la Legge n. 60 del 17 maggio 2022 "Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare" "Legge Salvamare" e il recente Decreto interministeriale MASAF-MASE specifico sul tema (Prot. N. 0246750 del 11/05/2023).</p>
<p>critério 3.4</p>	<p>Qualora una Regione non contempli nella propria Strategia di Specializzazione Intelligente aree di specializzazione legate alla Blue Economy, dovrà assegnare a questo criterio un peso pari a zero.</p>
<p>critério 3.5</p>	<p>Per quanto riguarda la Strategia UE per il bacino del Mediterraneo, si faccia riferimento allo Staff Working Document della Commissione Europea Regional sea basin analyses - Regional challenges in achieving the objectives of the Common Fisheries Policy – A sea basin perspective to guide EMFF programming (SWD(2020) 206 final), pagine 18 e 92(5). In riferimento alla Blue Economy, si faccia riferimento alla Comunicazione della CE su un nuovo approccio per un'economia blu sostenibile nell'UE - Trasformare l'economia blu dell'UE per un futuro sostenibile, COM(2021) 240 final(6).</p> <p>(5) <a href="https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-11026-2020-INIT/en/pdf">https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-11026-2020-INIT/en/pdf</a></p> <p>(6) <a href="https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021DC0240">https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021DC0240</a></p>
<p>critério 3.6</p>	<p>Per strategie territoriali finanziate da altri Programmi regionali e nazionali della Politica di Coesione si intendono tutte le strategie territoriali integrate di cui all'art. 28 del Reg. (UE) n. 2021/1060, previste dai Programmi FESR ed FSE approvati e che sono ricadenti anche solo parzialmente nel territorio di riferimento della Strategia. Per Strategia Nazionale per le Aree interne (SNAI) si faccia riferimento all'Accordo di Partenariato 2021-2027, in particolare Capitolo 10 e alle informazioni contenute al seguente link, inclusa la mappatura delle aree interne individuate: <a href="https://politichecoesione.governo.it/it/strategie-tematiche-e-territoriali/strategie-territoriali/strategia-nazionale-aree-interne-snai/">https://politichecoesione.governo.it/it/strategie-tematiche-e-territoriali/strategie-territoriali/strategia-nazionale-aree-interne-snai/</a> . Per Strategie rurali finanziate dal FEASR si intendono le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (LEADER) sostenute dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale nell'ambito della programmazione 2023-2027, già approvate o in corso di approvazione/definizione. Infine, con altri strumenti di sviluppo locale, si può fare riferimento ad altri piani/strategie/progetti finanziati da differenti risorse finanziarie (UE o non UE), nonché ad azioni realizzate o promosse da altri soggetti collettivi attivi sui territori (ad es. Organizzazione di produttori della pesca, COGEP, etc.).</p>
<p>critério 3.7</p>	<p>Per azioni di cooperazione si intendono le azioni volte a favorire la cooperazione interregionale, transnazionale o transfrontaliera con i GAL o con altri soggetti situati in altri Stati Membri o al di fuori dell'Unione. L'Italia partecipa a due strategie macroregionali (la Strategia europea per la macroregione adriatico-ionica - EUSAIR e la Strategia europea per la macroregione alpina - EUSALP) oltre che a una Strategia di bacino marittimo per lo sviluppo sostenibile dell'economia blu nel Mediterraneo occidentale (Iniziativa WestMed). Ciascuna di esse ha un proprio Piano di azione che prevede obiettivi ed azioni di riferimento. Per ulteriori dettagli consultare il seguente link: <a href="https://politichecoesione.governo.it/it/strategie-tematiche-e-territoriali/strategie-macroregionali-e-di-bacino-marittimo-dell-unione-europea/">https://politichecoesione.governo.it/it/strategie-tematiche-e-territoriali/strategie-macroregionali-e-di-bacino-marittimo-dell-unione-europea/</a> I 19 Programmi di cooperazione a partecipazione italiana comprendono: - i Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (detto anche Interreg), finanziati dal FESR; - i Programmi finanziati dallo Strumento Europeo di Vicinato (ENI); - i Programmi finanziati dallo Strumento di Assistenza alla Pre-Adesione (IPA). Per ulteriori informazioni è possibile consultare il seguente link: <a href="https://politichecoesione.governo.it/it/la-politica-di-coesione/obiettivo-cooperazione-territoriale-europea/">https://politichecoesione.governo.it/it/la-politica-di-coesione/obiettivo-cooperazione-territoriale-europea/</a> Per i progetti di cooperazione finanziati nella programmazione 2014-2020 è possibile consultare i seguenti database: - SMART CTE - KEEP Le azioni di cooperazione possono, infine, capitalizzare o integrare risultati ed azioni previsti da progetti finanziati dai Programmi a gestione diretta ed in particolare Horizon Europe e LIFE.</p>

criterio 4.1	Per approfondimenti in merito al Quadro Logico (Logical Framework Approach) e al Project Cycle Management, fare riferimento alla Guida UE: <a href="https://international-partnerships.ec.europa.eu/system/files/2020-09/methodology-aid-delivery-methods-project-cycle-management-200403_en.pdf">https://international-partnerships.ec.europa.eu/system/files/2020-09/methodology-aid-delivery-methods-project-cycle-management-200403_en.pdf</a>		
criterio 4.2	Per Obiettivi SMART si intende Obiettivi: 1. Specifici - definiscono chiaramente i problemi che la strategia si propone di affrontare e i mezzi per farlo 2. Misurabili - comprendono una base di misurazione e un target misurabile, che può essere espresso in termini quantitativi o qualitativi 3. Attuabili - tecnicamente realizzabili nell'ambito della strategia proposta 4. Realistici - tenuto conto delle risorse fornite, del tempo consentito, delle dimensioni dei gruppi di destinatari, ecc. Per approfondimenti in merito alla metodologia SMART, fare riferimento a Doran, G. T. (1981). "There's a S.M.A.R.T. Way to Write Management's Goals and Objectives", Management Review, Vol. 70, Issue 11, pp. 35-36. La Strategia può individuare propri indicatori specifici di output e risultato (indicando sempre unità di misura, target, fonte), ma deve anche fare riferimento agli indicatori di risultato previsti dal par. 2.1.3.1.2 del PN FEAMPA: - CR 06 - Lavori creati, espresso in termini di Numero di persone - CR 10 - Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali, espresso in termini di Numero di azioni realizzate - CR 13 - Attività di cooperazione tra portatori di interesse, espresso in termini di Numero di azioni realizzate - CR 14 - Innovazioni rese possibili, espresso in termini di Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi - CR 19 - Azioni volte a migliorare la capacità di governance, espresso in termini di Numero di azioni realizzate		
criterio 4.4	Nel linguaggio comune, la capitalizzazione è il processo per cui il denaro, reinvestito, aumenta il suo valore nel tempo, sommando alla somma originaria quanto ottenuto come rendimento corrispettivo (gli interessi). Il termine è entrato anche nel contesto dei Fondi Europei con il significato di supporto al riutilizzo dei risultati ottenuti dai progetti in modo tale da aumentarne il valore nel tempo e da valorizzare – in altri programmi e con altri progetti – quello per cui il progetto originario ha utilizzato le risorse. La capitalizzazione indica dunque il processo con cui il capitale ottenuto dall'investimento delle risorse su un progetto originario viene accompagnato a moltiplicare il suo valore con soluzioni diverse (andando al di là della durata o della localizzazione del singolo progetto o del programma) in un determinato ambito di applicazione (con riferimento a uno stesso programma o a programmi diversi) sulla base degli ambiti di utilizzo potenziale identificati e soprattutto dei takers identificati, vale a dire dei possibili soggetti che potrebbero essere interessati al riuso e al rilancio dei risultati ottenuti. A cosa serve la capitalizzazione? - rendere più accessibili le conoscenze e i risultati generati dai progetti, migliorando così il trasferimento delle conoscenze; - ottenere ulteriori risultati attraverso il benchmarking e l'analisi dettagliata dei contenuti, basandosi sulle conoscenze e sull'esperienza esistenti; - promuovere il riutilizzo e/o il trasferimento di questa conoscenza e di questi risultati, per aumentare le prestazioni e il risultato finale; - sensibilizzare e migliorare la comunicazione dei risultati in ambiti specifici della politica regionale mettendo in connessione realizzatori dei progetti e potenziali "takers" dei loro risultati coinvolgendo anche policy takers che si occupano di questi temi a livello nazionale. Ulteriori informazioni: <a href="https://www.interact-eu.net/library#2891-publication-capitalisation-management-guide">https://www.interact-eu.net/library#2891-publication-capitalisation-management-guide</a>		
criterio 5.2	Figure minime da prevedere		
	Direttore	Requisiti minimi Esperienza professionale di almeno 10 anni, di cui almeno 5 con funzioni di direzione e coordinamento	Requisiti aggiuntivi: - Esperienza nella direzione di un FLAG/GAL; - Esperienza nelle attività di gestione di un FLAG/GAL; - Esperienza professionale superiore a 10 anni; - Esperienza con funzioni di direzione superiore a 5 anni.
	Coordinatore tecnico	Requisiti minimi Esperienza professionale di almeno 7 anni nella gestione di Fondi UE	Requisiti aggiuntivi: - Esperienza nelle attività di gestione di un FLAG/GAL; - Esperienza nelle attività di gestione di strategie territoriali integrate; - Esperienza professionale superiore a 7 anni; - Esperienza con funzioni di coordinamento superiore a 2 anni.
Responsabile Amministrativo/Finanziario	Requisiti minimi Esperienza professionale di almeno 5 anni nella gestione dei Fondi UE, in attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione	Requisiti aggiuntivi: - Esperienza nelle attività di gestione amministrativa e finanziaria di un FLAG/GAL; - Esperienza professionale superiore a 5 anni	